



Sabato al centro 'Il Melograno' il primo appuntamento del 2008

# Informazione e giustizia

*Giornalisti protagonisti del ciclo di incontri sul tema della legalità*

“Della legalità”, è il tema del ciclo di incontri programmati per l'anno 2008 dal centro di servizio per il volontariato “il Melograno”.

Una sintesi estrema con la quale si è creduto di denominare la serie di riflessioni che “il Melograno” intende affrontare insieme a quanti, mondo del volontariato, del sociale e della cultura, sentono vivo il disagio per una convivenza umana che, della legalità e del valore della giustizia, sembra aver perso il senso.

Presso la sala convegni del centro sociale “il Melograno”, a Larino in via Giulio Cesare, si è svolta sabato la prima conferenza pubblica in programma, dal titolo “Informazione, legalità, giustizia: quale rapporto?”.

All'incontro, moderato dal direttore dell'agenzia giornalistica “Redattore Sociale” Stefano Trasatti, sono intervenuti Filippo Massari, caporedattore tg3 Molise, Pino Saluppo, direttore dell'emittente Teleregione, Giuseppe Pittà di TLT-Telatrigno, Antonio Sorbo, direttore della testata on line Altromolise.it e Monica Vignale, direttore di Primonumero.it.

Ai responsabili delle principali fonti di informazione del nostro territorio – le televisioni locali e le testate giornalistiche on line – il centro di servizio “il Melograno” ha voluto affidare il compito di apripista, invitandoli a “leggere” la realtà che si offre ai loro occhi e che,

con il loro lavoro, ci trasmettono, nell'ottica critica di chi si domanda se e come sia possibile uscire dall'atmosfera scandalistica dello scoop a tutti i costi, per approdare ad una informazione consapevole e documentata che aiuti i cittadini a ricostruire un rapporto di fiducia con le istituzioni deputate ad amministrare la giustizia ed a recuperare nel proprio quotidiano il rispetto delle norme come valere e non come intralcio.

Tema non facile, che tuttavia ha interessato molto il pubblico che sabato pomeriggio ha affollato la sala de “Il Melograno”. Un pubblico variegato, fatto di giovani e adulti, di volontari, esponenti politici e sacerdoti, intervenuti con riflessioni e domande al termine di una carrellata di interventi degli ospiti che, senza sottrarsi all'autocritica, hanno parlato del ‘modello giornalistico molisano’ in riferimento ognuno alle proprie esperienze, soffermandosi sulle responsabilità ma anche sulle limitazioni dell'informazione locale.

Si è parlato, soprattutto, di rapporto tra stampa e legalità in due direzioni: il dovere della stampa di rendere trasparenti fatti ed episodi di illegalità e il dovere di attenersi a regole deontologiche che regolano la pubblicazione di notizie informando correttamente ma senza violare il diritto alla privacy.

“Come possiamo aspettarci che i cittadini e i lettori recepi-

scano il valore della legalità quando le stesse Istituzioni non si fanno scrupolo di premiare con incarichi d'oro personaggi finiti in arresto?” è stata la provocazione lanciata da Antonio Sorbo, che ha ricordato esempi di abusi, consulenze milionarie e connivenze tra politici e indagati. “Se l'informazione ha il compito di educare – ha detto Monica Vignale direttore di Primonumero – è vero anche il contrario: l'opinione pubblica, attraverso scelte consapevoli, deve educare l'informazione a essere non solo più indipendente ma anche a favorire notizie di interesse collettivo rispetto al gossip”.

A conferma del valore dell'iniziativa il pubblico ha partecipato attivamente dimostrando un elevato interesse per l'argomento che a quanto pare sta cominciando a imporsi come cardine di democrazia e attenzione sociale. **al.la.**